

Sintesi dello studio qualitativo su nuovi temi per le banconote in euro



Il testo non può essere riportato quale punto di vista della Banca centrale europea (BCE). I suoi contenuti riflettono le opinioni degli autori, che non coincidono necessariamente con quelle della BCE.

Sintesi

L'Eurosistema ha la responsabilità specifica di preservare la fiducia del pubblico nei confronti delle banconote in euro, di fare in modo che siano sicure e pratiche da utilizzare e di continuare ad accrescere l'efficienza del contante. Le banconote sono prodotti altamente sofisticati, che richiedono anni di progettazione e realizzazione. Nel quadro del periodico sviluppo di future serie di banconote in euro, è stato avviato un processo di valutazione di nuovi temi e disegni. Questo processo si articola in due fasi principali: in primo luogo, l'elaborazione di un nuovo tema¹ (e dei motivi decorativi connessi²) e, in secondo luogo, la progettazione di nuovi disegni ispirati a tale tema. A supporto della prima fase, la Banca centrale europea (BCE) ha commissionato alla società Ipsos la conduzione di una ricerca qualitativa intesa a fornire spunti utili ai fini della definizione del nuovo tema.

La ricerca perseguiva un duplice obiettivo: 1) capire le preferenze del pubblico riguardo al tema delle future banconote in euro, per poi stilare un elenco di temi favoriti e motivi decorativi connessi e 2) comprendere la percezione degli elementi grafici comuni³ dell'attuale serie di banconote (Europa Series 2, ES2) da parte del pubblico, nonché di eventuali nuovi elementi grafici comuni, anche in questo caso per redigere un elenco di preferenze.

Lo studio è stato condotto tra dicembre 2021 e marzo 2022 tramite focus group online ubicati nei 19 paesi dell'area dell'euro oltre a Croazia e Bulgaria. In ciascun paese sono stati costituiti quattro gruppi per un totale di 84 focus group (nel complesso 422 partecipanti). I gruppi sono stati stratificati per età (16-25, 26-40, 41-60, 61+) e configurati in modo da essere ampiamente rappresentativi delle popolazioni nazionali, tenendo conto anche di altre variabili sociodemografiche e attitudinali (fra cui genere, istruzione, paese di nascita, opinioni nei confronti dell'UE e frequenza di utilizzo delle banconote). La comunicazione nell'ambito dei gruppi si è svolta nelle lingue principali dei paesi partecipanti.

La ricerca qualitativa è intesa a individuare e a esplorare prospettive e problematiche inerenti alla tematica analizzata. L'ipotesi di base è che le prospettive e le problematiche sollevate dai partecipanti riflettano quelle diffuse fra le popolazioni più ampie in oggetto. Non è tuttavia possibile quantificare la misura in cui queste si applichino a tali popolazioni ovvero a sottogruppi specifici. **La valenza della ricerca qualitativa consiste piuttosto nel mettere in luce lo spettro delle prospettive ed esperienze rilevanti e le considerazioni su cui queste si fondano.** Di conseguenza, **i risultati riportati in questo documento non vanno intesi come una rappresentazione statistica delle prospettive e preferenze delle popolazioni.** Analogamente, sebbene il rapporto includa commenti riguardo a differenze evidenti fra prospettive e preferenze, ad esempio, in base alla fascia di età e all'ubicazione geografica, anche a tali differenze va riconosciuto un carattere puramente indicativo. In altre parole, queste possono fornire indicazioni riguardo alla prevalenza di alcune prospettive e preferenze in relazione a fasce di età, paesi o gruppi sociali specifici.

Sintesi dei principali risultati

Cosa significa essere europeo

Per contestualizzare i punti di vista espressi riguardo ai temi per le future banconote in euro, i partecipanti di ciascun focus group sono stati innanzitutto invitati a discutere cosa significa essere europeo. Nell'ambito dei vari gruppi sono emerse quattro associazioni spontanee principali:

- **viaggi e/o libera circolazione delle persone all'interno dell'Europa**
- **l'euro ovvero una moneta unica per l'Europa**

¹ Tema: soggetto o idea centrale ricorrente, che rende coerente il disegno di un insieme di banconote.

² Motivi decorativi: immagini che sviluppano o rappresentano il tema, con possibili diverse declinazioni per i vari tagli.

³ Elementi grafici comuni: immagini o simboli indipendenti dal tema ma presenti per finalità pratiche e per rappresentare l'identità europea.

- **valori liberali come libertà, solidarietà e uguaglianza**
- **aspetti culturali quali la diversità di lingue e culture in Europa e la storia europea condivisa**

In ogni caso, il carattere europeo è stato prevalentemente interpretato nella prospettiva dei valori personali e degli interessi ed esperienze culturali quotidiani, piuttosto che richiamandosi alle istituzioni europee e alla legislazione dell'UE. **In particolare, il carattere europeo è stato associato sia a sentimenti e percezioni di unità, valori condivisi e storia comune (ciò che unisce gli europei) sia alla constatazione della varietà di culture e lingue distinte che l'Europa rappresenta (ciò che differenzia gli europei).**

Memoria e percezione dell'attuale serie ("Europa") di banconote in euro

In generale, i partecipanti hanno dimostrato di avere poco presente la serie attuale di banconote in euro (incluso il tema). Ciò è stato riscontrato soprattutto fra i più giovani e i più inclini a utilizzare i metodi di pagamento digitali o con carta.

Quando è stato loro ricordato il tema dell'attuale serie ("Epoche e stili d'Europa"), **i partecipanti hanno avuto reazioni contrastanti, da molto positive a neutrali, a piuttosto negative.** Chi ha reagito positivamente ha ritenuto il tema (e i motivi decorativi connessi) piacevole dal punto di vista estetico e appropriato per le banconote in euro, in quanto rispecchiante un elemento chiave della storia culturale dell'Europa, nonché di rilevanza per tutti gli Stati membri. Inoltre è stata spontaneamente menzionata la "neutralità" del tema. In senso negativo, alcuni partecipanti hanno invece considerato il richiamo storico "superato" o "obsoleto", oppure hanno reputato la neutralità intrinseca del disegno "insipida" o "noiosa". Altri hanno ritenuto il tema e i motivi decorativi "poveri di significato" o non distintivamente europei.

Solo in rari casi i partecipanti hanno percepito un senso di identificazione o un'eco emotiva con le attuali banconote. Coerentemente, è sembrato emergere un generale apprezzamento per l'idea di modificare le banconote, ravvisando l'opportunità di realizzare biglietti esteticamente più accattivanti e distintivi.

Considerazioni generali riguardo a possibili temi e motivi decorativi per le future banconote in euro

Quando sono stati invitati a pensare a nuovi possibili temi per le banconote in euro e a valutarli in termini comparativi, i partecipanti hanno spesso menzionato in modo spontaneo criteri specifici che ritenevano importanti. In particolare, hanno affermato che **qualsiasi tema adottato in futuro dovrebbe avere rilevanza e risonanza paneuropea, porre in risalto sia l'unità che la diversità fra gli Stati membri, essere facile da cogliere e prestarsi a un disegno di impatto.** Anche la generale accettabilità del tema e la facilità di resa sulle banconote sono state indicate come caratteristiche fondamentali. Considerazioni di tipo più affettivo, ad esempio quanto il tema potesse instillare un senso di orgoglio nei cittadini, tendevano a emergere con minore spontaneità.

Al momento di indicare i motivi decorativi idonei a rappresentare i temi, i partecipanti hanno generalmente ritenuto che dovessero essere riconoscibili e consentire una facile identificazione, mentre andavano evitati motivi potenzialmente controversi, divisivi o offensivi, ad esempio richiami a stereotipi culturali o elementi collegati in qualche modo ad aspetti religiosi, politici o ideologici. In aggiunta a tali considerazioni, i partecipanti hanno mostrato una chiara propensione verso l'utilizzo di simboli nei motivi, soprattutto concernenti l'unità o i valori dell'UE. Al tempo stesso, però, hanno talvolta incontrato difficoltà nell'individuare motivi che ritenessero in linea con i criteri summenzionati o che risultassero sia molto noti sia ampiamente accettati. Come di seguito illustrato, con l'avanzare del dibattito questi ostacoli hanno attenuato in qualche occasione l'entusiasmo iniziale riguardo a certi temi.

I partecipanti hanno sovente dichiarato che sarebbero stati **felici o persino orgogliosi di vedere raffigurato sulle banconote in euro un motivo ispirato al proprio paese** per rappresentare un tema comune più ampio. Ciò ha spesso sollevato una discussione riguardo al fatto che il numero limitato di tagli di banconote in euro comportasse restrizioni di “spazio” su cui rappresentare i vari Stati membri, da cui poteva conseguire la necessità di adottare un approccio diverso, come ad esempio la selezione di **motivi regionali o comunque in grado di valicare o trascendere i confini nazionali**. Tuttavia, non tutti i partecipanti erano altrettanto propensi a scendere a compromessi riguardo all’idea di impiegare motivi nazionali. Ciò è stato riscontrato soprattutto in Bulgaria e Portogallo, dove l’importanza attribuita ai motivi nazionali si ricollegava in parte alla necessità percepita in questi paesi di sentirsi maggiormente alla pari con i partner dell’UE e valorizzati da questi ultimi. Il disegno delle future banconote in euro era quindi percepito come un potenziale veicolo attraverso il quale rafforzare la parità degli Stati membri in termini di stima reciproca.

Preferenze riguardo ai temi e ai motivi decorativi per le future banconote in euro

I partecipanti hanno suggerito un’ampia gamma di nuovi temi e motivi decorativi connessi, spaziando da temi tradizionalmente associati alle banconote e alle monete metalliche (ad esempio ritratti di personalità, elementi naturali, monumenti, eventi storici, scienze e mezzi di trasporto) a temi più contemporanei (ad esempio esplorazioni spaziali, arte moderna, piatti tipici e bevande, gare sportive). Sono stati ampiamente menzionati anche temi più astratti o concettuali, come valori (ad esempio libertà, uguaglianza e democrazia), diversità, cultura e sostenibilità.

Anche se alcuni suggerimenti originali sono stati avanzati da uno o due gruppi o singoli partecipanti, **per la stragrande maggioranza i temi proposti erano ricorrenti** o fortemente collegati ad altre proposte già formulate. Si è inoltre riscontrato un **notevole grado di convergenza fra le quattro fasce di età e i vari paesi in termini di frequenza con cui sono stati menzionati diversi temi**.

Quando i partecipanti sono stati invitati a scegliere i temi preferiti fra quelli individuati e discussi nell’ambito dei rispettivi focus group, lo hanno fatto con relativa facilità. A livello di tutti i paesi, questo processo ha consentito di ridurre l’elenco iniziale di proposte, poiché alcuni temi sono stati completamente respinti o considerati sovrapponibili ad altri. Ad esempio, talvolta si è ritenuto che storia e scienze convergessero con il tema dei ritratti (o viceversa), per cui si è deciso di non portarli avanti in modo distinto. I temi prescelti più frequentemente (derivati da un esercizio di espressione di preferenze condotto all’interno di ciascun focus group) sono risultati:

- **natura**
- **monumenti e luoghi simbolo**
- **ritratti**
- **valori europei**
- **scienze e progresso**
- **arte**

Si è tuttavia riscontrata un’evoluzione dei punti di vista riguardo ai temi preferiti nel corso del dibattito. In particolare, si è rafforzata l’inclinazione verso temi percepiti come neutri (soprattutto natura e valori europei), mentre è venuto leggermente meno il sostegno a favore di temi più dibattuti, soprattutto monumenti e luoghi simbolo e, in misura minore, ritratti (per le ragioni di seguito illustrate).

Natura

I temi connessi alla natura sono stati di gran lunga i più proposti da tutti i focus group. Il tema della natura è stato ripetutamente descritto come un argomento **“neutro”, “non rischioso” o “leggero”, che difficilmente avrebbe generato controversie**. Inoltre è stato comunemente indicato come **“senza frontiere” o “universale”** e quindi come qualcosa con cui tutti gli europei si potessero facilmente identificare. Alcuni partecipanti hanno anche ritenuto che questo argomento fosse investito di un particolare significato simbolico, nel senso che l’UE stessa è un territorio condiviso in cui i cittadini di tutti gli Stati membri possono nutrire un senso di

appartenenza. Un'ulteriore motivazione della popolarità dei temi naturali è connessa al valore estetico e alla generale "atmosfera" che, secondo i partecipanti, potrebbero apportare alle future banconote. In diversi paesi è stato anche suggerito che il tema della natura offrirebbe anche l'opportunità di richiamare la questione ecologica nelle future banconote. I motivi decorativi proposti in relazione al tema della natura si possono suddividere in quattro categorie principali: paesaggi (soprattutto montani), bacini e corsi d'acqua, fiori, piante e alberi, animali e uccelli.

Monumenti e luoghi simbolo

Si è riscontrata la diffusa percezione che **i monumenti storici e i luoghi simbolo costituissero un elemento essenziale e immediatamente riconoscibile dell'identità culturale europea** e quindi ben si presterebbero come temi per le banconote, in quanto molto accessibili e vicini all'esperienza delle persone. È stato inoltre ripetutamente menzionato che monumenti e luoghi simbolo fossero rappresentativi non soltanto dello sviluppo dell'Europa, ma anche della sua resilienza e dei suoi valori, aspetti che contribuirebbero ulteriormente a rafforzare i legami fra i cittadini europei. Al tempo stesso, un numero ridotto di gruppi ha spontaneamente riconosciuto le potenziali insidie insite nella scelta dei motivi per la raffigurazione di questi temi. Innanzitutto è stato osservato che monumenti e luoghi simbolo fossero talvolta associati a conflitti o eventi tragici del passato e che quindi potessero assumere connotazioni negative o persino recare offesa ad alcuni gruppi di cittadini. Sono state inoltre rilevate possibili difficoltà nel selezionare monumenti o luoghi simbolo idonei a rappresentare efficacemente la totalità dei paesi dell'area dell'euro. Come motivi decorativi per il tema "monumenti e luoghi simbolo" sono stati tuttavia comunemente proposti: edifici storici, castelli e siti specifici, luoghi di culto, ponti, musei e gallerie d'arte, sedi delle istituzioni dell'UE a Bruxelles e a Strasburgo.

Ritratti

I ritratti **riscuotevano consenso a prescindere, ma anche come motivi associabili ad altri temi**, soprattutto scienze e progresso, arte, storia e sport. In particolare, i partecipanti erano spesso a favore di rappresentare sulle banconote **personalità di spicco che avessero rivestito un ruolo essenziale nel costruire e plasmare l'Europa di oggi**, contribuendo a forgiare o a ispirare l'identità europea. Le proposte relative al motivo dei ritratti possono essere suddivise in cinque categorie principali: musicisti e compositori, personalità storiche (fra cui i fondatori dell'Europa), scienziati, filosofi e scrittori, artisti. Perlopiù queste categorie non sono risultate particolarmente controverse, fatta eccezione per le personalità storiche. In quest'ultimo caso, è stato riconosciuto che **alcuni leader o esponenti politici, soprattutto, potessero richiamare differenti associazioni per diversi gruppi di cittadini e non essere quindi universalmente accettati come motivi per le banconote**. Una volta sollevata questa obiezione all'interno di un gruppo, i suoi membri tendevano a tenerne conto, giungendo spesso alla conclusione che fosse opportuno evitare tali figure e privilegiare piuttosto individui universalmente apprezzati e rispettati, ad esempio grandi artisti o letterati.

Valori europei

I partecipanti che preferivano temi compresi in questa categoria sostenevano in genere che **"Europa" fosse essenzialmente sinonimo di valori quali unità, pace, democrazia, diritti umani, libertà, uguaglianza e rispetto per diversità e inclusione**. Inoltre argomentavano che questi valori trascendessero i confini nazionali e le gerarchie sociali, unendo gli europei ovvero infondendo in loro un senso di "legame" e fornendo loro un'identità condivisa. Alcuni partecipanti hanno anche tenuto a sottolineare che i valori hanno una rilevanza più diretta sulla vita quotidiana dei cittadini rispetto ad altri temi che riscuotevano consenso, come monumenti e personalità di spicco, in quanto definiscono il modo stesso in cui le persone vivono la loro vita. È emerso chiaramente che i valori invocati acquisivano maggiore rilevanza nella percezione dei partecipanti a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, che si stava preparando (e proseguiva) nel periodo del lavoro sul campo ed era vista come una minaccia per la democrazia e la libertà. Di fatto, un numero significativamente superiore di gruppi aveva valutato di selezionare temi legati ai valori rispetto a quanti abbiano poi effettivamente portato avanti questa idea, giungendo alla conclusione che fossero troppo astratti per essere raffigurati sulle banconote.

I partecipanti hanno spesso incontrato difficoltà nel tradurre i valori in motivi concreti. Tre tipologie principali sono tuttavia emerse: una colomba bianca simbolo di libertà e pace; persone che si tengono per mano o si abbracciano in segno di solidarietà, democrazia, unità e connessione; mani (ad esempio un cerchio di mani, mani tese, strette di mano) per evocare collaborazione, solidarietà, comunità e uguaglianza. Sul tema dei valori sono stati inoltre proposti motivi quali: la dea e la bilancia della giustizia (per richiamare i diritti umani, l'uguaglianza e il rispetto), il segno della pace, barriere o confini aperti (come simbolo di libertà), motivi legati al senso di comunità e all'inclusività (come un gruppo di persone riunite, la cartina geografica dell'Europa e le bandiere europee rappresentante insieme).

Scienze e progresso

I sostenitori di questo tema hanno posto in risalto il **grande numero di invenzioni, scoperte e progressi tecnologici che hanno avuto origine in Europa nel corso della storia** per poi superare i confini del nostro continente e avere un impatto su scala mondiale. Inoltre hanno suggerito che, dando risonanza a questi temi attraverso le banconote, si sarebbe svolta un'importante funzione educativa, poiché una maggiore consapevolezza riguardo ai successi conseguiti dall'Europa avrebbe potuto incoraggiare i cittadini ad approfondire meglio. Per quanto riguarda i motivi associati a questi temi, le proposte si sono concentrate sulla categoria "invenzioni e scoperte europee", con particolare riferimento alle tecnologie dei trasporti e dell'energia, alle tecnologie aerospaziali e astronomiche, alle scoperte e alle tecnologie mediche, alle scoperte nel campo della fisica, agli strumenti e alle tecnologie industriali o del lavoro e alle telecomunicazioni. È inoltre ampiamente emersa la proposta di includere nei motivi decorativi l'immagine di scienziati, inventori o esploratori specifici. Tuttavia, come nel caso dei ritratti, un numero ridotto di partecipanti ha sollevato la questione dell'opportunità di rappresentare scienziati o inventori specifici, poiché la scelta di alcuni individui avrebbe potuto dividere l'opinione pubblica oppure perché la rilevanza attribuita loro (o alle loro invenzioni e scoperte) sarebbe potuta mutare nel tempo o variare da un paese all'altro.

Arte

I temi legati all'arte sono stati selezionati con maggiore frequenza nei paesi dell'Europa meridionale e occidentale. I sostenitori di questi temi hanno descritto **l'arte come un patrimonio europeo fra i più potenti, rinomati e unici**. Come nel caso della natura e dei monumenti e luoghi simbolo, si percepiva che la rappresentazione di temi artistici sulle banconote avrebbe risvegliato l'interesse e la curiosità dei cittadini nei confronti di grandi opere, incoraggiandoli a scoprire dove fossero state realizzate o si potessero ammirare. Su un piano più pratico, si riteneva anche che i temi artistici si prestassero, per loro natura, a produrre disegni esteticamente molto gradevoli per le banconote. In particolare, sono stati proposti motivi artistici quali: grandi opere d'arte, pittori e scultori, storia dell'arte e diversi stili, danza e danzatori, edifici e architettura, strumenti e generi musicali. I partecipanti hanno spesso affrontato la discussione dei motivi artistici nell'ottica dell'inclusività e concentrandosi su come rappresentassero o coniugassero temi o paesi diversi. Fra gli artisti è stato citato l'esempio di Leonardo da Vinci, incarnazione dell'arte ma anche delle scienze nonché geniale inventore; le statue dell'antichità sono state menzionate come rappresentazione dell'arte, della storia e dei valori della civiltà, i dipinti di paesaggi come connubio di arte e natura; inoltre sono stati proposti motivi artistici emblematici di vari paesi.

Altri temi che hanno riscosso un certo consenso

Dai focus group sono emersi anche altri temi con una certa frequenza, seppure in misura inferiore rispetto a quelli illustrati nelle precedenti sezioni. Tra questi: storia o eventi storici, usi e costumi, piatti tipici, bevande e cucina, cultura, ambiente e sostenibilità, cartine e geografia, sport, lingue, bandiere degli Stati membri, trasporti e viaggi. In termini comparativi, sono invece emerse come preferenze non frequenti (limitate cioè a uno o due focus group): istruzione, religione, famiglia, servizi pubblici e sociali, messaggi/testo.

Elementi grafici comuni⁴

Come per i temi e i motivi delle attuali banconote in euro, nel complesso i partecipanti hanno dimostrato scarsa consapevolezza anche riguardo agli elementi grafici comuni. Spesso hanno dichiarato di non avere mai notato o prestato grande attenzione a tali elementi. Su esplicita richiesta, hanno spesso osservato un eccesso di elementi grafici comuni, che nel complesso contribuivano a rendere le banconote sovraccariche e “ingombre”. Tale impressione veniva rafforzata da una percezione di inutile ridondanza fra alcuni elementi, soprattutto fra la bandiera dell’Europa e la corona di stelle.

È emerso un ampio consenso riguardo a quali fossero gli elementi grafici comuni essenziali:

- **corona di stelle**
- **bandiera europea**
- **carta geografica dell’Europa**
- **simbolo dell’euro “€”**
- **nome della moneta “euro” in tre alfabeti**

in considerazione della loro riconoscibilità, vicinanza all’esperienza delle persone e utilità.

Gli elementi percepiti come meno importanti sono stati il ritratto di Europa, la firma del Presidente della BCE e, in misura minore, altri elementi quali il simbolo del diritto d’autore o l’acronimo della BCE in tutte le lingue. Per i partecipanti la figura mitologica ritratta non risultava realmente conosciuta né ricollegabile al concetto di Europa o identità europea. La firma del Presidente della BCE e altri elementi di tipo amministrativo venivano descritti come difficilmente visibili e comprensibili, nonché di scarsa utilità.

Su specifica richiesta, i partecipanti hanno avanzato alcune proposte in merito a **nuovi elementi grafici comuni**, fra cui: (parti della) Convenzione europea dei diritti dell’uomo o (dell’) inno europeo, un’immagine del Parlamento europeo o le bandiere di tutti gli Stati membri dell’UE. È stato anche proposto di limitare ai paesi dell’area dell’euro l’estensione della carta geografica dell’Europa attualmente raffigurata sulle banconote e di ridurre la frequenza dell’acronimo della BCE.

Altre proposte per le future banconote in euro

Su invito a esporre altre considerazioni ritenute importanti ai fini della progettazione delle future banconote in euro, i partecipanti hanno tenuto a precisare che i biglietti dovessero essere **semplici e non sovraccarichi**, oltre che **colorati, brillanti e di impatto**. Alcuni hanno anche posto in risalto l’utilizzo di colori contrastanti per differenziare i vari tagli di banconote in euro, in modo da consentire ai cittadini di distinguerli facilmente. Nell’ambito di alcuni focus gruppo è stato auspicato che fossero mantenuti i colori contrastanti adottati nelle attuali banconote, perché le persone si sono ormai abituate a questa scala cromatica. È stato inoltre proposto di integrare nei biglietti caratteristiche che rendessero i vari tagli più facilmente riconoscibili e distinguibili gli uni dagli altri per le persone con problemi visivi, ad esempio elementi in Braille o bordi irregolari differenti.

È stato anche suggerito di produrre biglietti di minori dimensioni, nonché di formato uniforme, per consentire di riporli più facilmente nel portafoglio. Alcuni partecipanti hanno esortato a fabbricare le banconote in materiale plastico per assicurarne la durata. Altri hanno invece rilevato l’importanza di utilizzare materiali sostenibili.

In vari paesi i partecipanti hanno auspicato che l’opinione pubblica continuasse a essere coinvolta nelle decisioni concernenti il disegno delle future banconote in euro, per arrivare a selezionare con maggiore probabilità un disegno finale ampiamente accettato.

⁴ Gli elementi grafici comuni sono immagini o simboli indipendenti dal tema ma presenti per finalità pratiche e per rappresentare l’identità europea.

Osservazioni conclusive

In estrema sintesi, **la ricerca ha posto in evidenza le sfide che occorrerà prevedibilmente affrontare per pervenire a un disegno ampiamente accettato in tutti gli Stati membri e fra i diversi gruppi di cittadini.** Una sfida riguarda le varie (in certa misura contrastanti) aspettative emerse nell'ambito dei focus group. Se, da un lato, i partecipanti auspicavano un disegno improntato all'universalità e all'inclusività, dall'altro mostravano una forte inclinazione a vedere rappresentato il carattere distintivo degli Stati membri (in termini di patrimonio materiale o culturale o contributi specifici) seppure nel contesto collettivo dell'UE.

Ciononostante, in particolare sei temi hanno conseguito chiara e vasta risonanza fra i partecipanti di tutte le nazionalità e fasce di età: **natura, monumenti e luoghi simbolo, ritratti, valori europei, scienze e progresso, arte.** Tra questi sono emersi soprattutto i temi della natura e dei valori europei, per i quali è stata riconosciuta un apprezzamento generalizzato e il minore rischio di suscitare controversie. Tali considerazioni spiegano anche perché il consenso per questi temi sia in certa misura aumentato nel corso del dibattito. Altri temi, quali monumenti e luoghi simbolo, ritratti e storia, pur risultando anch'essi relativamente popolari, sono stati ritenuti comparativamente più rischiosi e difficili da associare a motivi in grado di ottenere risonanza e accettazione a livello paneuropeo.

Al tempo stesso la discussione sui potenziali temi e, in misura anche maggiore, sui motivi associati ha posto in evidenza **chiare sovrapposizioni fra alcuni temi.** Di fatto, i partecipanti hanno talvolta indicato spontaneamente la possibilità di combinare temi diversi in un unico disegno, ad esempio natura e sostenibilità, ritratti e scienze e/o storia, arte e storia, arte e natura, valori europei e sostenibilità, oppure valori europei e lingue.

In generale, i partecipanti hanno individuato numerosi e variegati motivi da associare a ciascuno dei temi preferiti, pur riconoscendo a volte la difficoltà del compito per le ragioni esposte in precedenza. Come tratti comuni di fondo dei motivi preferiti sono emersi ad esempio: **bellezza o maestosità e richiami alla grandezza dell'Europa** (in termini di patrimonio materiale e immateriale) o **forte carattere** (in senso di valori e dinamismo). Anche la **riconoscibilità** dei motivi è stata ritenuta molto importante dai partecipanti, quasi un presupposto affinché le banconote possano diventare un simbolo di identità e appartenenza.

Per quanto concerne il secondo obiettivo di questo studio, cioè comprendere le opinioni e le preferenze riguardo agli **elementi grafici comuni** dell'attuale serie di banconote in euro, è emersa una chiara e coerente predilezione per alcuni elementi rispetto ad altri, come illustrato in precedenza. Dalla ricerca è tuttavia scaturito anche un altro elemento forse persino più importante: la valutazione dei partecipanti riguardo agli elementi grafici comuni in senso lato. Sono stati chiaramente valorizzati elementi percepiti come **facilmente riconoscibili, vicini all'esperienza delle persone e utili.** Questi criteri potrebbero quindi essere ricompresi nei parametri adottati per decidere i futuri elementi grafici comuni.

Struttura del rapporto

La prossima sezione di questo rapporto contiene una descrizione dettagliata del contesto dello studio e dell'approccio metodologico. La sezione 2 presenta i punti di vista dei partecipanti su cosa significhi in generale essere europeo. La sezione 3 verte su memoria e percezione dell'attuale serie di banconote in euro. La sezione 4 illustra le preferenze riguardo ai temi e ai motivi per le future banconote in euro. La sezione 5 delinea le preferenze dei partecipanti per quanto concerne gli elementi grafici comuni. La sezione 6 espone le considerazioni riguardo ad aspetti ritenuti importanti ai fini della progettazione delle future banconote. La sezione 7 presenta infine le conclusioni principali della ricerca. Informazioni aggiuntive sono riportate negli allegati.